



COMUNICATO STAMPA

INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO FIRC DI ONCOLOGIA MOLECOLARE (IFOM) “Il potere della concentrazione”

Uno schieramento d'eccezione nella battaglia contro il cancro: donne, uomini e potenti mezzi tecnologici, concentrati in una grande area di ricerca completamente dedicata all'oncologia. La Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro inaugura oggi a Milano la sua più importante impresa scientifica: l'**Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM)**. Alla cerimonia di inaugurazione, che si svolge presso la sede dell'IFOM, in Via Adamello 16, intervengono il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il Sindaco di Milano Gabriele Albertini, Jacopo Vittorelli e Umberto Veronesi, rispettivamente Presidente e Vice Presidente FIRC, Pietro De Camilli, della Yale University School of Medicine, e Pier Paolo Di Fiore, Direttore Scientifico IFOM.

Una realtà compiuta e operativa

Nato nel 1998, il progetto IFOM è stato concretamente avviato nel 1999, con la ristrutturazione di un'area ex-industriale di 11.200 metri quadri. Nel 2000, a cantiere ancora aperto, i primi ricercatori hanno cominciato a trasferirsi all'IFOM, sfruttando i pochi spazi allora disponibili per allestire i propri laboratori. I primi risultati hanno cominciato ad arrivare quasi immediatamente: le ricerche condotte all'IFOM sono state pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali (Science e Nature), e riconoscimenti individuali sono stati assegnati ai ricercatori (Premio Guido Venosta 2002 a Pier Paolo Di Fiore, Direttore Scientifico IFOM, Biotec Award 2001 a Marco Foiani, direttore del programma IFOM “Controllo del ciclo cellulare e stabilità del genoma”).

Oggi l'IFOM, grazie anche al contributo determinante che la Regione Lombardia ha dato alla fase di ristrutturazione, è una realtà compiuta e totalmente operativa, in grado di ospitare 300 ricercatori: i sei edifici del centro di ricerca comprendono 6.200 metri quadri di laboratori, 2.200 metri quadri di uffici e 2.800 metri quadri di spazi adibiti a biblioteca, auditorium, aule per seminari, mensa, foresteria. Il costo complessivo dell'Istituto è pari a 33,8 milioni di euro. Il **core tecnologico** IFOM offre metodologie sperimentali d'avanguardia nei campi della moderna postgenomica (nanotecnologie, bioinformatica, biologia strutturale). I **gruppi di ricerca** IFOM, provenienti da istituzioni autorevoli e affermate a livello mondiale (Università degli Studi di Milano, Istituto Nazionale Tumori, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Parco Scientifico Biomedico San Raffaele e Istituto Europeo di Oncologia), sono

focalizzati sulle aree più innovative e promettenti dell'oncologia molecolare. Si va dall'identificazione di "bersagli terapeutici" per la messa a punto di farmaci efficaci, mirati e non invasivi, allo studio dell'angiogenesi tumorale (la formazione del sistema vascolare nel tumore), alla proteomica, alla genetica molecolare del cancro e delle metastasi, fino allo studio dei meccanismi che controllano la stabilità del genoma. Dal gennaio 2003, inoltre, l'IFOM ha attivato una propria "sezione staccata" presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale (DiMeS) dell'Università degli Studi di Genova. Il "Centro di Oncologia cellulare e ultrastrutturale IFOM/DiMeS" fornisce all'IFOM un servizio di microscopia elettronica ad altissima tecnologia per lo studio della localizzazione delle proteine.

IFOM per una nuova Scienza

"IFOM – spiega Pier Paolo Di Fiore – è un nuovo concetto di fare Scienza per una nuova Scienza. L'avvento della Scienza Genomica e Postgenomica ci impone un nuovo paradigma conoscitivo, ma soprattutto operativo. Le sfide dinanzi a noi richiedono sinergie di sforzi organizzativi, economici e culturali. IFOM è tutto questo." Alle sfide della nuova Scienza rispondono puntualmente i principi ispiratori dell'Istituto:

- creare e ampliare una rete di forte integrazione e collaborazione tra gruppi di ricerca già attivi nel settore;
- razionalizzare gli investimenti, per elevare sempre di più il livello di produttività ed efficienza della ricerca oncologica italiana e contribuire così a colmare il "gap" esistente nel nostro Paese tra crescita scientifica e disponibilità finanziaria;
- ottimizzare le risorse umane e tecnologiche, concentrandole in un centro di eccellenza dove gli scienziati possono trovare un ambiente di lavoro culturalmente favorevole, dotato delle più innovative metodologie d'indagine;
- arginare la "fuga di cervelli" richiamando scienziati italiani e stranieri dal resto del mondo;
- dare una forte spinta propulsiva alla "ricerca traslazionale", per consentire un rapido trasferimento della conoscenza scientifica dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

Questi obiettivi – che hanno già cominciato a concretizzarsi – pongono IFOM come centro di riferimento nazionale per il trasferimento di know-how e procedure della moderna scienza postgenomica.

Con la realizzazione dell'IFOM, la FIRC diventa dunque "imprenditore di ricerca". Ai cittadini, che con la loro generosità hanno reso possibile e operativo questo grande progetto, la Fondazione affida ora il nuovo Istituto. Nella certezza che la continuità e la crescita delle donazioni – agevolate oggi dalla Finanziaria 2003, che prevede la deducibilità delle erogazioni liberali a favore della ricerca sul cancro effettuate entro il 30 aprile e per cui la Presidenza del Consiglio ha dato un importante impulso – garantiranno il raggiungimento dell'obiettivo scientifico dell'IFOM: sconfiggere il cancro.

Milano, 9 aprile 2003

Ufficio Stampa FIRC
Tel. 027797260 - 214 FAX 027797246